

Soverato, dal report della Guardia costiera emerge un quadro desolante

# Illeciti ambientali, dati allarmanti Il Basso Ionio è nella lista nera

Sversamenti abusivi, inquinamento marino, discariche selvagge  
Prioritario un cambio di mentalità, si scommette sui giovani

**Sabrina Amoroso**

## SOVERATO

Sversamenti illeciti, attività di depurazione non corrette, gestione indebita dei rifiuti. Il report della Guardia costiera di Soverato restituisce una situazione allarmante nella provincia di Catanzaro in cui si fotografa una realtà che sconfessa l'esercizio politico di certificare come del tutto cristallina la gestione delle tematiche ambientali. I numeri parlano chiaro: nell'articolata e capillare attività di vigilanza e controllo del territorio marino e costiero in materia ambientale dell'ultimo triennio, i militari del Nucleo operativo di polizia ambientale (N.o.p.a.) e dell'Ufficio circondariale marittimo di Soverato, hanno rilevato una serie di illeciti penali e amministrativi a danno dell'ambiente marino e costiero in ambiti diversi e particolarmente delicati, per i quali sono presenti limiti, obblighi e divieti.

«L'intera attività - si legge nel report della capitaneria - principalmente finalizzata alla tutela

dell'ambiente marino e costiero, è stata svolta lungo il litorale e nelle sedi e nei territori dell'entroterra ricadenti nella giurisdizione di competenza dell'ufficio circondariale marittimo di Soverato, con particolare attenzione per i corsi d'acqua dove purtroppo spesso si verificano gravi sversamenti a danno dell'ambiente. Sono stati presi in esame scarichi urbani e industriali riconducibili ad attività di depurazione non corrette o non autorizzate, gestione illecita e combustione di rifiuti».

Dal 2018 sono state 35 le persone deferite all'autorità giudiziaria, sequestrati 6 impianti di depurazione in precarie condizioni operative e 1.477 metri cubi di rifiuti, ripuliti da discariche abusive 21.000 metri quadrati di

**Alcuni numeri: sigilli  
a sei impianti  
di depurazione,  
sanzioni amministrative  
per 200mila euro**



**In azione** Una delle operazioni della Guardia costiera di Soverato

territorio. Sono stati contestati in tutto 47 verbali amministrativi per un totale di oltre 200.000 euro di sanzioni comminate soprattutto per carenza o mancanza documentale, per l'apertura di scarico di acque non consentito e ancora per lo smaltimento di reflui non trattati e non autorizzati, per la gestione irregolare e l'abbandono incontrollato dei rifiuti e per la tenuta non conforme dei registri di carico e scarico degli stessi e, in

fine, per l'inosservanza di prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia ambientale. «Lo scopo dell'ufficio circondariale marittimo - spiegano ancora dalla Guardia costiera di Soverato - in ossequio a specifiche attribuzioni di legge, è quello di tutelare la flora e la fauna degli habitat marini e dei siti di interesse comunitario, garantendo al tempo stesso la qualità delle acque di balneazione. Ma l'obiettivo più ambizioso è la sensibilizzazione ambientale principalmente rivolta agli studenti e alle giovani generazioni, affinché possano veicolare e replicare tutti quei comportamenti utili e volti alla tutela dell'ambiente marino e costiero».

Sarà proprio con la sensibilizzazione dei più giovani e con la collaborazione delle scuole del territorio, che si punterà a invertire la rotta, lontano dai luoghi comuni e dai comportamenti che spesso vengono replicati senza che nessuno segnali le anomalie; in un silenzio che diventa assenso anche da parte delle istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA